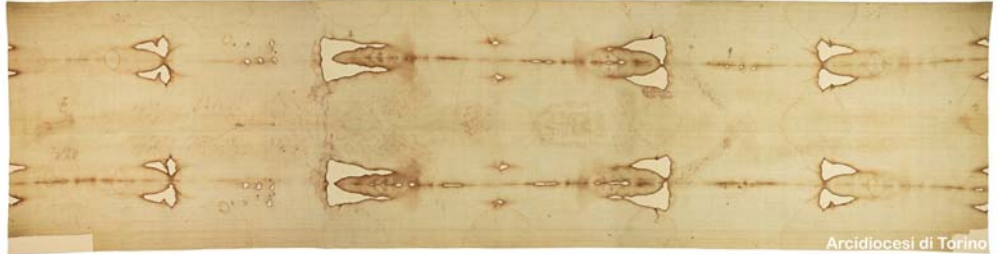




OSTENSIONE DELLA S. SINDONE: SUCCESSO DI PRENOTAZIONI

Dall'Italia 963.639 e 63.836 dall'estero, che vanno dai 12 del Burkina Faso agli 8 delle Terre polari artiche passando per i 497 dell'Argentina, i 145 del Giappone e i 2.605 della Federazione russa: sono già oltre un milione i pellegrini



prenotati per la Solenne Ostensione della S. Sindone che inizierà il 10 aprile nel Duomo di Torino per concludersi il 23 maggio, ma ne sono attesi circa due milioni. L'accoglienza per l'Ostensione poggia su circa 4.500 volontari a titolo gratuito. L'organizzazione è stata improntata a criteri di sobrietà, con costi contenuti ed evitando ogni forma di spreco. E' previsto un ampio impiego di prodotti riutilizzabili e una parte delle opere in corso di realizzazione hanno carattere permanente, come gli interventi effettuati a Palazzo Chiabrese dove i pellegrini potranno fermarsi per l'adorazione eucaristica e accostarsi al sacramento della confessione.

Per ridurre l'effetto sulla città dell'arrivo dei circa 20.000 pullman previsti ad ognuno di essi verrà chiesto un contributo economico di €30 destinato esclusivamente a piantare nuovi alberi. Il percorso che i pellegrini compiranno per raggiungere il Duomo prevede il passaggio attraverso i Giardini Reali bassi e la Manica nuova di Palazzo reale per sbucare nell'area del Teatro romano e risalire fino al piazzale del campanile del Duomo. Qui sarà realizzato il padiglione della *prelettura*, cioè un percorso con immagini e spiegazioni che preparano alla visione della S. Sindone, al termine del quale si entrerà in Duomo. Il percorso avrà un unico ingresso, poggerà su pedane e sarà protetto, coperto e senza barriere architettoniche.

Vi si accederà con il biglietto di prenotazione ma nel punto di accoglienza per pellegrini e turisti di piazza Castello verranno rilasciate anche prenotazioni immediate a seconda della disponibilità dei posti. All'interno del Duomo il percorso si svilupperà su tre livelli per consentire al maggior numero di persone possibile di vedere la Sindone in maniera ottimale. I pellegrini giunti a Torino da tutto il mondo vedranno un lenzuolo di lino atipico lungo circa 4,41 m e alto 1,13, che contiene la figura di un uomo morto a causa della tortura della crocifissione. Secondo la tradizione si tratta del lenzuolo usato per avvolgere il corpo di Gesù nel sepolcro; vi è un riscontro fedelissimo, uno 'specchio' del racconto letterario dei Vangeli a proposito della morte di Gesù. La S. Sindone rimanda a una vicenda unica nella storia, per chi crede. Nessuno scienziato serio può affermare con sicurezza di sapere come l'immagine si è formata sul telo: i tentativi sono stati tanti, ma di risposte esatte nessuna. Essendo un'eco del messaggio del Vangelo, la S. Sindone diventa strumento di evangelizzazione e quindi una responsabilità in questo senso per la Chiesa stessa. Nell'Ostensione del 2010 (le ultime avvennero nel 1998 e nel 2000), la S. Sindone verrà esposta ai fedeli dopo l'intervento di conservazione che nel 2002 ha asportato alcuni residui organici rimasti sul tessuto dopo l'incendio di Chambéry (dove era custodita prima dell'arrivo a Torino) del 1532. Rimosse anche le "toppe" applicate dalle Clarisse di Chambéry e sistemato con fili naturali, è stato staccato il telo di supporto a cui era fissata dal 1534 per essere posta nella nuova teca di conservazione realizzata dall'Alenia Aeronautica di Torino.

"Non può essere lasciata sempre alla venerazione dei fedeli perché l'esposizione alla luce provoca l'ossidazione che fa scurire il tessuto sbiadendo i contorni dell'immagine. Però è necessario farlo in alcune occasioni, altrimenti che senso avrebbe avere questo segno? C'è un messaggio che viene dalla Sindone che aiuta a porsi degli interrogativi sulla propria fede. Dal canto nostro, occorre offrire tutte le spiegazioni e poi lasciare la riflessione al cuore di ciascuno" ha dichiarato Mons. Giuseppe Ghiberti, Presidente della Commissione diocesana per la S. Sindone.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com